

“PRINCIPI E DEROGHE DELLA NUOVA URBANISTICA VENETA”: SALUTO DEL PRESIDENTE

Porto il saluto e il ringraziamento dell'Associazione veneta degli avvocati amministrativisti agli illustri relatori, ai numerosi presenti, a tutti coloro che hanno reso possibile questo convegno.

Un ringraziamento particolare perché è un convegno particolare, è il 20° convegno di Castelfranco.

È un convegno che, come Associazione veneta degli avvocati amministrativisti, sentiamo nostro, è ormai un pezzo della nostra storia. A Primo Michielan devo pubblicamente riconoscere il merito di aver assicurato la gestione del convegno in questi vent'anni e di aver presidiato con cura lo spazio di questo convegno.

Questo di Castelfranco è un convegno che da sempre intende porsi in termini di ausilio concreto agli enti locali, ai funzionari, agli amministratori pubblici (oltre che naturalmente ai liberi professionisti).

Ed è nel confronto con le pubbliche amministrazioni che assume significato il nostro lavoro come avvocati amministrativisti.

Il senso di questa edizione del convegno è ben indicato nel titolo: principi e deroghe della nuova urbanistica veneta.

Ci stiamo spostando da un'età nella quale il quadro di sistema appariva saldo, con la pianificazione urbanistica generale e CON gli strumenti attuativi e i titoli edilizi che la rispettavano, a un'età caratterizzata da molte deroghe: il piano casa, ma anche gli accordi e la perequazione, o gli sportelli unici dell'attività produttiva, mentre i titoli edilizi sfumano sempre più in comunicazioni e segnalazioni.

Deroghe che si generalizzano e stabilizzano: basti pensare al passaggio dal “piano casa ter” a Veneto 2050.

E' problematico il rapporto tra deroghe e principi. Le deroghe sono deroghe alla disciplina generale, ma devono rispondere alle esigenze effettive dell'urbanistica. E attraverso le deroghe devono perseguirsi gli obiettivi di fondo, quali il recupero e la densificazione dell'esistente per preservare il resto del territorio da un consumo divenuto insostenibile.

C'è dunque - nell'urbanistica veneta attuale - la poesia: le grandi linee di tendenza, il 2050. E c'è la prosa: gli adempimenti concreti cui i Comuni sono tenuti nei prossimi giorni, per i crediti da rinaturalizzazione, per importare le definizioni del regolamento edilizio tipo, per rispettare la disciplina imposta per il contenimento del consumo del suolo.

“PRINCIPI E DEROGHE DELLA NUOVA URBANISTICA VENETA”: SALUTO DEL PRESIDENTE

In tutto ciò noi possiamo essere utili alle amministrazioni. Poi, come avvocati, sosterrremo le ragioni degli uni o degli altri perché quello è il nostro lavoro. Ma il tentativo di individuare delle interpretazioni ragionevoli è comune a noi e alle pubbliche amministrazioni. Così come il tentativo di avere uno sguardo più ampio, che dal singolo problema si sposti consapevolmente al governo del territorio.

Infine, è l'edizione dei vent'anni, e non posso non ricordare il professor Leopoldo Mazzarolli, cui questo convegno è dedicato. Del professor Mazzarolli siamo stati un po' tutti allievi, molti di noi anche direttamente, seguendo le sue lezioni. Egli è stato per molti anni presidente della sessione mattutina di questo convegno, e la sua presenza era autorevole e discreta insieme.

Ed è con le parole del professor Leopoldo Mazzarolli che vorrei esporre l'ultimo pensiero di questo saluto.

Il nostro rapporto con i giudici, che sono una presenza costante qui a Castelfranco.

Diceva da questo palco il prof. Mazzarolli: *“sono convinto che solo mediante un'azione congiunta, uno sforzo comune della curia e del foro, sia possibile affrontare i molti e complessi problemi che affliggono la giustizia”*.

E dunque: le cose sono complicate, il territorio è un bene che implica la responsabilità di chi concorre a intervenire. C'è bisogno di una continua tensione ideale di tutti, e in particolare di noi avvocati e dei giudici.

Come gli avvocati, così anche i giudici non sono tutti uguali.

Noi speriamo che la passione e la competenza dei migliori possano contribuire al miglioramento anche degli altri.

Stefano Bigolaro

(Presidente Associazione veneta degli avvocati amministrativisti)